

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri per conoscere: a) se l'operato del Commissariato dell'emigrazione sia insindacabile, o se il ministro degli affari esteri possa revocare quei provvedimenti che, a suo giudizio, sono evidentemente ingiusti; b) se non ritenga necessario di apportare alla legge sulla emigrazione quelle modificazioni atte a garantire gli agenti ed i sub-vettori dall'arbitrio e dalle persecuzioni cui vanno soggetti da parte dei funzionari del Commissariato; c) se non creda intanto opportuno di delegare persona di sua fiducia e di assoluta, indiscussa imparzialità per esaminare e giudicare, dopo di avere inteso le parti interessate, i ricorsi che i sub-vettori indirizzano al Ministero degli affari esteri, contro l'operato del Commissariato dell'emigrazione.

« Ruspoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura sulla opportunità di una revisione dei vincoli forestali e sull'urgenza di provvedervi anche con ritocchi legislativi.

« Perrone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sui disastrosi effetti didattico-finanziari che, specialmente per i comuni rurali, ebbe la legge 4 giugno 1911, n. 487, sulla istruzione popolare, e per sapere se il Governo intenda di provvedere alle ripetute lamentate deficienze di insegnamento, ed al pagamento delle quote di concorso dovute ai comuni del collegio elettorale politico di Rapallo che ne mossero indarno fin qui doglianze altrettanto insistenti quanto inefficaci.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze, di grazia e giustizia, di agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere quali provvedimenti intendano adottare onde il decreto luogotenenziale 7 febbraio 1916 che fissa il limite massimo dei dividendi distribuiti fra gli azionisti delle Società anonime, sia applicato nel suo spirito e nella sua lettera, e non venga eluso consentendo aumenti di capitale mediante gli utili, scioglimenti anticipati di società ed altre forme di occultamento degli ingentissimi extra-profitti di guerra che col finire delle ostilità sapranno rendersi irreperibili; evitando così che i

pesi della guerra cadano essenzialmente sulla proprietà fondiaria e sui poveri contadini che hanno della guerra sopportato tutti i pesi, mentre gli industriali rimanendo a casa si saranno della guerra ripartiti i benefici.

« Grosso-Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'industria, commercio e lavoro, per sapere se non creda sia giunto il momento di inibire al Sindacato italiano di assicurazione per gli infortuni degli operai l'esercizio della sua lucrosa quanto illegale industria, visto e considerato che, nonostante l'ultima inchiesta ed i minacciati provvedimenti di rigore, esso continui allegramente a perseguire i suoi soci con imposizioni di contributi arbitrari e vessatori così da determinare in tutto il Regno una serie infinita di contestazioni giudiziarie.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti siano stati presi perchè a Genova di Roma la legge abbia assoluto il suo imperio e per conoscere le ragioni per le quali siasi dalle competenti autorità tollerato uno stato di fatto, che non poteva esser tollerato nemmeno per un giorno, per tanti mesi, con enorme pregiudizio di ogni principio d'ordine, di giustizia e di dignità nazionale.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro senza portafoglio Comandini e il ministro della guerra per conoscere, nell'interesse di oltre settemila donne della provincia di Mantova legate da vincoli di parentela a cittadini richiamati alle armi, con quali criteri fu distribuita nel Regno la confezione degli indumenti militari, e se non credano conveniente — tenuto conto del beneficio apportato alle maestranze col l'aumento delle mercedi in confronto di quelle pagate da imprenditori privati e dai capi sarti dei reggimenti e dei distretti militari — provvedere a che il taglio e la confezione di detti indumenti sia affidata a quei Comitati di assistenza civile che fino ad oggi hanno dimostrato di rispondere degnamente agli scopi per i quali sono sorti.

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il mi-